





C0	15/07/09	Emissione per approvazione	GC	AG	YE
REVISIONE		DESCRIZIONE	EL.	CON.	APP.
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI MAGISTRATO ALLE ACQUE					
NUOVI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA LEGGE N.798 DEL 29-11-1984 CONVENZIONE REP. 7191 DEL 04-10-1991 ATTO ATTUATIVO REP.8308 DEL 16-12-2008 (PROGETTAZIONE)					
INTERVENTI ALLE BOCCHE LAGUNARI PER LA REGOLAZIONE DEI FLUSSI DI MAREA CUP: D51B02000050001					
PROGETTO ESECUTIVO					
WBS: CH.L1.50 <div style="text-align: center;"> BOCCA DI CHIOGGIA IMPIANTI EDIFICI, APPARECCHIATURE E MATERIALI CODIFICA DI SIGLATURA </div>					
ELABORATO		CONTROLLATO		APPROVATO	
G. Consonni		A. Gandini		Y. Eprim	
N. ELABORATO		CODICE FILE		DATA	
MV100P-PE-CZZ-0002-C0		MV100P-PE-CZZ-0002-C0.DOC		15 Luglio 2009	
CONSORZIO “VENEZIA NUOVA”					
COORDINAMENTO PROGETTAZIONE VERIFICATO V. Ardone			PROGETTAZIONE  IL RESPONSABILE : Ing. A. SCOTTI CONSULENZA SPECIALISTICA 		
 CONSORZIO VENEZIA NUOVA					
OPERA PROTETTA AI SENSI DELLA LEGGE 22 APRILE 1941 N° 633 TUTTI I DIRITTI RISERVATI QUALSIASI RIPRODUZIONE ED UTILIZZAZIONE NON AUTORIZZATE SARANNO PERSEGUITE A RIGORE DI LEGGE					

 PROGETTA	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 2
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
MAGISTRATO ALLE ACQUE**

NUOVI INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

LEGGE N.798 DEL 29-11-1984

CONVENZIONE REP. 7191 DEL 04-10-1991

ATTO ATTUATIVO REP. 8308 DEL 16-12-2008 (PROGETTAZIONE)

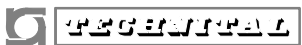
CONSORZIO VENEZIA NUOVA

**INTERVENTI ALLE BOCCHE LAGUNARI PER LA REGOLAZIONE DEI
FLUSSI DI MAREA**

- PROGETTO ESECUTIVO -

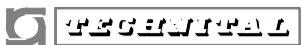
**BOCCA DI CHIOGGIA
IMPIANTI**

**EDIFICI, APPARECCHIATURE E MATERIALI
CODIFICA DI SIGLATURA**



	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 3
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

INDICE

1.	SCOPO	5
2.	IDENTIFICAZIONE DELLE BARRIERE	6
3.	EDIFICI, AREE E LOCALI	7
3.1.	Sigla	7
3.2.	Sigla identificativa dell'edificio	7
3.3.	Numero identificativo del piano	8
3.4.	Numero progressivo del locale	8
3.5.	Lettera identificatrice del suffisso	9
4.	IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI APPARTENENZA (SOLO PER APPARECCHIATURE ELETTROSTRUMENTALI)	10
5.	APPARECCHIATURE MECCANICHE (escluso impianto HVAC)	12
5.1.	Sigla	12
5.2.	Sigla identificativa dell'apparecchiatura	12
5.3.	Lettera identificatrice del suffisso	13
5.4.	Lettera identificatrice della classe del sistema (fluido convogliato)	13
6.	CRITERI NUMERAZIONE DELLE LINEE	15
7.	CODIFICA VALVOLE MANUALI	16
8.	CODIFICA IMPIANTO VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO	17
9.	QUADRI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE	18
9.1.	Sigla	18
9.2.	Sigla identificativa del quadro o apparecchio	18
9.3.	Lettera identificatrice del suffisso	19
10.	STRUMENTI	20
10.1.	Sigla	20
10.2.	Sigla identificativa dello strumento	20
10.3.	Numero progressivo	21
10.4.	Lettera identificatrice del suffisso	21
11.	CAVI ELETTRICI E STRUMENTALI	22

	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 4
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	


11.1. Tipologia di utilizzo del cavo	22
11.2. Numero identificativo del cavo	23
11.3. Identificazione dei cavi in parallelo e delle fasi	23
11.4. Identificazione dei cavi in serie	24
12. APPARECCHIATURE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE	25
12.1. Sigla	25
12.2. Sigla identificativa del circuito	25
12.3. Sigla identificativa dell'apparecchiatura	26
12.4. Lettera identificativa accensione	26
13. VIE CAVI	27

 	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 5
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

1. SCOPO

Il presente documento definisce la metodologia per assegnare i codici identificativi agli edifici, alle apparecchiature ed ai materiali relativi agli impianti delle opere mobili nell'ambito dei nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia.

I codici saranno utilizzati per la codificazione/identificazione di edifici, apparecchiature, strumenti, quadri, tubazioni, valvole, ecc., negli schemi (p.es. P&ID, schemi unifilari, ecc.) e per la compilazione dei relativi elenchi.

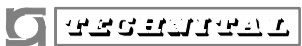
 REGIONE	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 6
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

2. IDENTIFICAZIONE DELLE BARRIERE

Tutto il progetto si articola in quattro barriere principali, che vengono contraddistinte con un numero identificativo come segue:

- 1 – Lido Treporti
- 2 – Lido S. Nicolò
- 3 - Malamocco
- 4 - Chioggia

Le apparecchiature e gli strumenti appartenenti a sistemi comuni a S. Nicolò e a Treporti sono numerati con il numero della barriera di localizzazione.

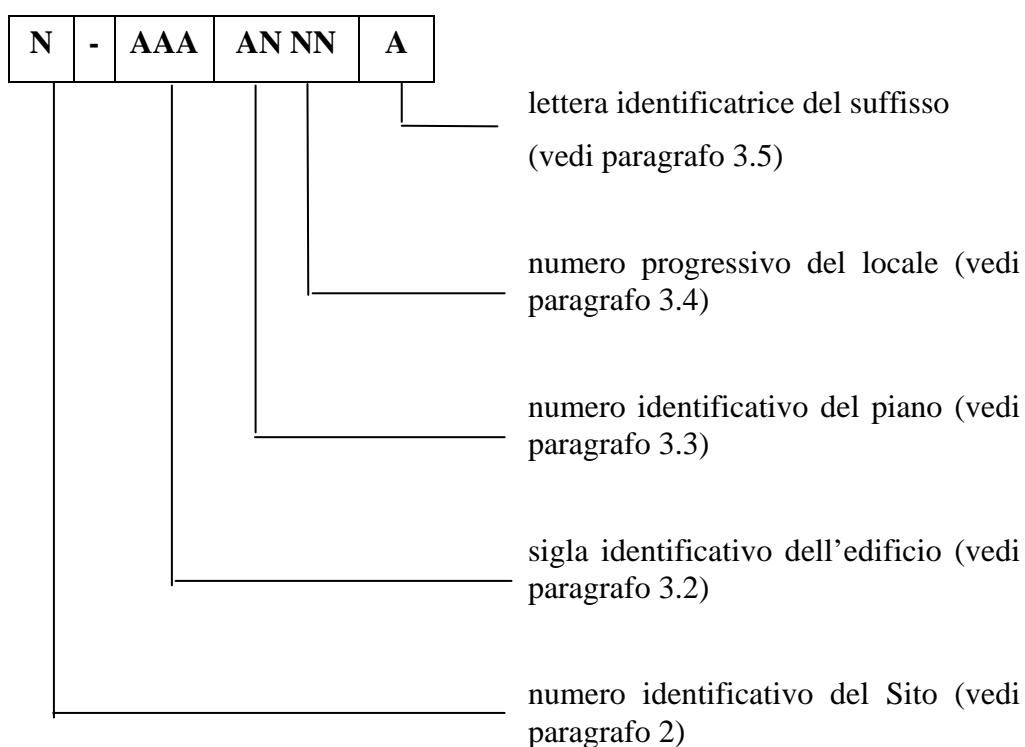
	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 7
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

3. EDIFICI, AREE E LOCALI

Gli edifici e i locali saranno individuati da una combinazione di lettere e numeri senza spazi o trattini (ad eccezione di quello che separa la prima lettera dal resto della sigla).

3.1. Sigla


La struttura identificativa é come segue:



3.2. Sigla identificativa dell'edificio

Per tutte le bocche si adotteranno le seguenti identificazioni per gli edifici principali:

- CCE Cabina Consegna Enel
- ELE Edificio Elettrico
- EKP Edificio Compressori
- EGA Edificio Garage
- EGE Edificio Gruppi Elettrogeni
- EGG Edificio Stoccaggio Gasolio/Glicole
- EAC Edificio Automazione e Controllo

 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 8
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

ESS Edificio ELE/HVAC Spalla Sud
 ESW Edificio ELE/HVAC Spalla Ovest
 ESE Edificio ELE/HVAC Spalla Est
 EAA Edificio Aria Servizi / Aria Strumenti
 EOM Edificio Magazzino
 EAS Edificio Antincendio / Stoccaggio Acqua
 ATA Area Trattamento Acque
 ARK Area Raffreddamento Compressori
 ERA Edificio per area raffreddamento “A”
 ERB Edificio per area raffreddamento “B”
 AEL Area Elisuperficie
 ESG Edificio Uffici/Servizi generali
 GAL Gallerie
 PAR Paratoie
 SPA Spalle
 TNS Tunnel servizi

3.3. Numero identificativo del piano

Il codice è formato da una lettera che identifica il livello e da un numero che identifica il piano:

F= Fuori terra 1= primo piano 2= secondo piano

T= Terra 0= terra


I= Interrato 1= primo piano 2= secondo piano

Nelle paratoie il codice viene sostituito dal numero progressivo della paratoia stessa: 01-21 per cui PAR 19 = paratoia 19

3.4. Numero progressivo del locale

Negli edifici i locali sono identificati con un numero progressivo 01, 02, 03, ecc.

Nelle gallerie si identificano i cassoni C1, C2, C3, ecc.

 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 9
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

3.5. Lettera identificatrice del suffisso


A o B nell'ambito dello schema di segregazione edifici/locali.

P o S nelle Gallerie: P = principale, S = secondaria.

N, S, E o W nelle Spalle identifica la posizione Nord, Sud, Est, Ovest.

Esempi:

1-ERK I1 01	edificio area raffreddamento compressori, locale 01 del 1° piano interrato, sito nella bocca di Lido-Treporti
2-ELE I1 02A	edificio elettrico, locale 02 del 1° piano interrato, sito nella bocca di Lido-S.Nicolò, relativo alla zona A
4-EAC F2 01B	edificio automazione e controllo, locale 01 del secondo piano fuori terra, sito nella bocca di Chioggia e relativo alla zona B
1-PAR 19 03	paratoia 19, locale 03, sito nella bocca di Lido-Treporti
1-GAL C3 P	bocca di Lido-Treporti, Galleria Principale, cassone 3
2-ELE XX 01 A	Edificio Elettrico, vano montacarichi, sito nella Bocca di Lido S.Nicolò, relativo alla zona "A"

 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 10
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

4. IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI APPARTENENZA (SOLO PER APPARECCHIATURE ELETTROSTRUMENTALI)

Il numero distintivo del sistema di appartenenza è formato da due cifre con il seguente significato e composizione:

01-21 Paratoie (il numero identifica la paratoia)

22-49 Non utilizzabile

50 Sistema di controllo e automazione

55 Aria compressa impianti pneumatici per movimentazione paratoie

60 Aria servizi e strumenti

65 Acqua potabile

66 Acqua industriale

68 Acqua raffreddamento (glicolata in circuito chiuso)

69 Sistema aircoolers principale

70 HVAC Spalla Nord S. Nicolò

71 HVAC ½ galleria Nord

72 HVAC Spalla Sud S. Nicolò

73 HVAC ½ galleria Sud

74 HVAC Edificio Gruppi elettrogeni

75 HVAC Edificio Elettrico

76 HVAC Edificio Compressori

77 HVAC Edificio Magazzino / Uffici e Servizi generali

78 HVAC Edifici Acqua gasolio glicole stazioni pompaggio acqua glicolata

80 Sistema elettrico

82 Impianto combustibile

83 Gruppi elettrogeni diesel

85 Sistema rivelazione incendi

86 Sistema rivelazione gas



88 Sistema antincendio (spegnimento)

90 Drenaggi acque scarico paratoie

91 Sentine locali impianti e locali valvole cassoni

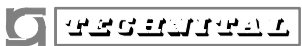
92 Sentine pozzetti gallerie principale e secondaria

93 Acque oleose

 	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 11
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

- 94 Acque nere
- 95 Miscellanea
- 97 Impianti di telecomunicazione
- 98 Acque di prima pioggia
- 99 Sistema aircoolers secondario

Nota: devono essere utilizzate due cifre anche per la prima decade (04 e non 4).

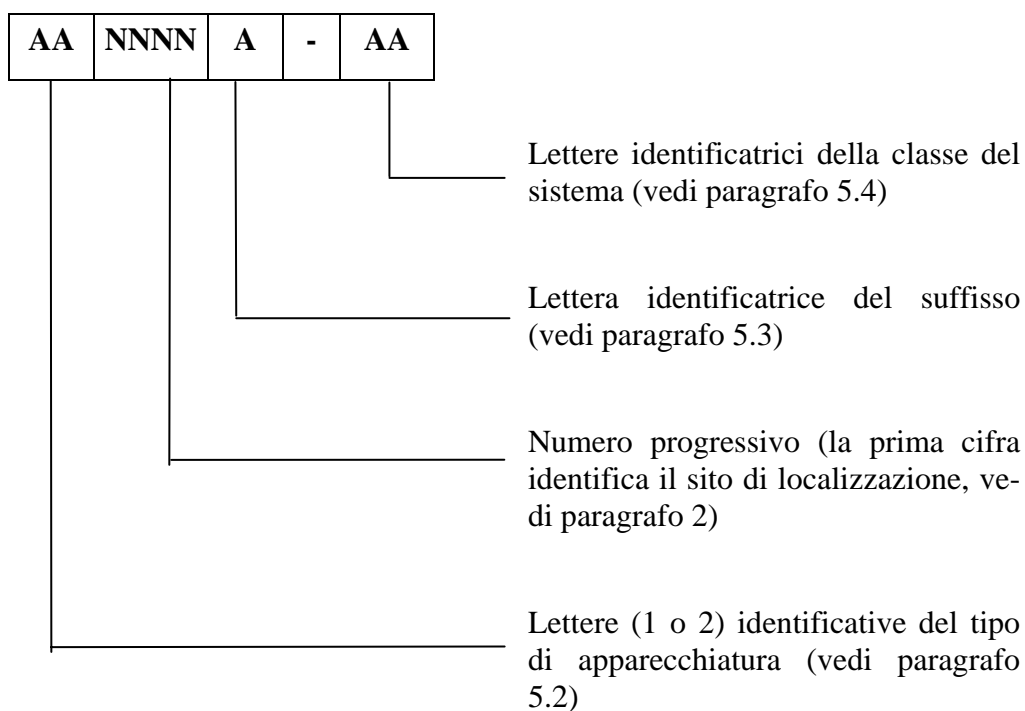
	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 12
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

5. APPARECCHIATURE MECCANICHE (escluso impianto HVAC)

Le apparecchiature e macchine meccaniche saranno contraddistinte da una (due) lettera (e) e da un numero di quattro cifre eventualmente seguito da un suffisso letterale, quindi un trattino che precede un suffisso di altre due lettere.

5.1. Sigla

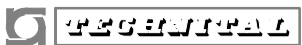
La struttura identificativa é come segue:



5.2. Sigla identificativa dell'apparecchiatura

Le lettere hanno il seguente significato:

A	Ascensore/Montacarichi
AC	Air cooler
CA	Carroponte / Paranco (monorotaia)/ Nastro trasportatore
D	Recipiente (serbatoi orizzontali, verticali, ecc.)
DE	Generatore Diesel
E	Scambiatore
F	Filtro

	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 13
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

FS	Eiettore
G	Generatore elettrico
GD	Porte a tenuta
K	Compressore
L	Silenziatore
M	Motore elettrico (non mostrato su P&ID, se non quando sia necessario per interpretazione univoca)
MX	Miscelatore
P	Pompa
PK	Package
RE	Riscaldatore a resistenza
SC	Scaricatore di condensa
SE	Separatore
T	Essiccatore aria
VK	Ventilatore raffreddamento compressori



5.3. Lettera identificatrice del suffisso

L'eventuale suffisso formato da una sola lettera, con inizio da A sta ad indicare che ci sono più apparecchiature uguali, con lo stesso servizio, che possono essere in funzione contemporaneamente o sono fra di loro di riserva.

5.4. Lettera identificatrice della classe del sistema (fluido convogliato)

Le lettere identificatrici della classe del sistema sono le seguenti:

AD	Acqua potabile
AH	Aria strumenti (essiccata)
FC	Acqua flussaggio cerniere
AI	Acqua industriale - servizi
AP	Aria di processo
AR	Acqua di raffreddamento glicolata
AS	Aria servizi
HW	Acqua industriale circuiti HVAC
AF	Acqua antincendio

 	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 14
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

SC Linee antincendio a schiuma

CC Condense da compressori

DR Drenaggi

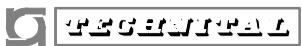
GO Gasolio

OL Olio lubrificante

OI Olio idraulico

GP Glicole propilenico T..a

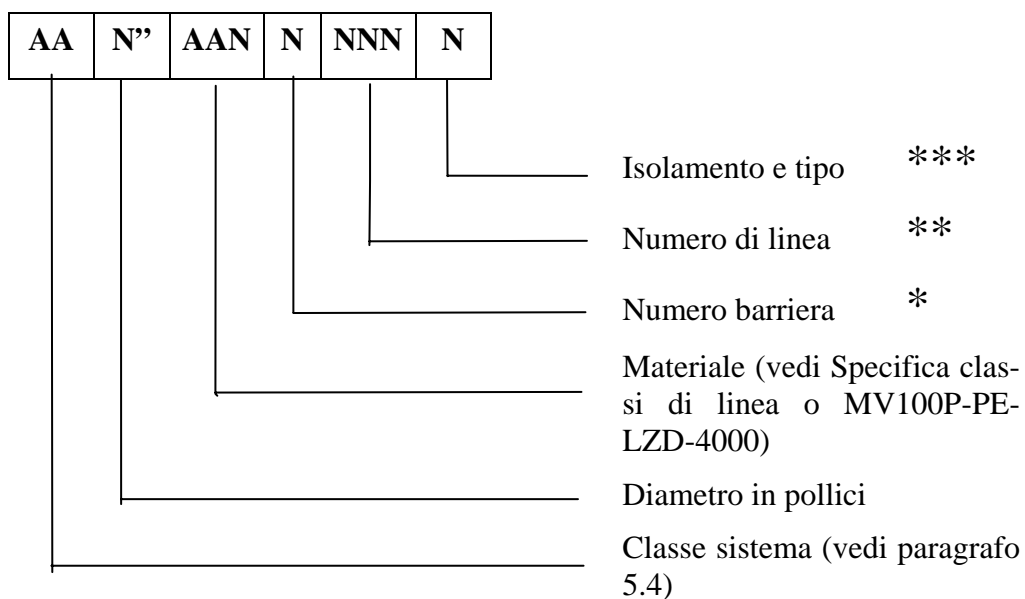
Esempio: K-2001C-AP Compressore aria compressa installato a Lido S. Nicolò, di cui esistono almeno altri due compressori uguali (gli A e B).

	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 15
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

6. CRITERI NUMERAZIONE DELLE LINEE

(vedi anche MV100P-PE-CZD-4000)

Le tubazioni sono individuate da una combinazione di lettere e numeri intervallati da trattini.




* Numero identificativo del sito come da paragrafo 2.

** Numero progressivo linea per fluido

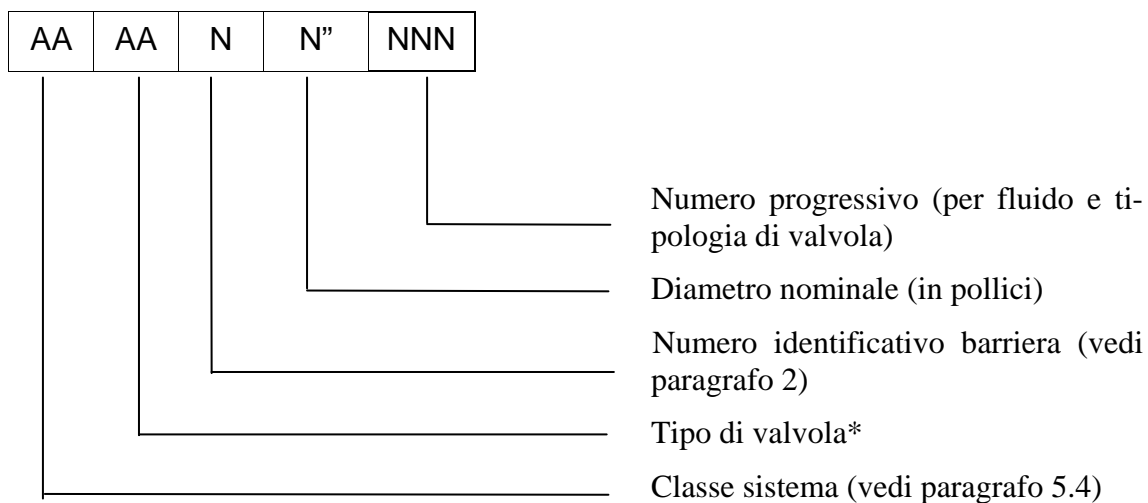
 N = Nudo
 I = Isolato (coibentato)
 T = Tracciatura Elettrica
 V = Verniciato
 C = Catramato

Trattandosi di casi limitati e all'interno di packages di fornitura, si specificherà la tipologia dell'isolamento caso per caso, mediante una nota numerata sui P&ID.

 CONSORZIO VENEZIA NUOVA	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 16
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	


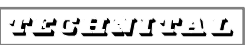
7. CODIFICA VALVOLE MANUALI

(vedi anche MV100P-PE-CZD-4000)




* I tipi di valvole manuali sono i seguenti (riportati anche nei documenti MV100P-PE-CZD-4000 e 4001 “Simbologia”):

SF	Valvola a sfera
F	Valvola a farfalla
VS	Valvola a saracinesca
V3	Valvola a 3 vie
NR	Valvola ritegno
FY	Filtro a Y
PSV	Valvola di sicurezza
D	Valvola a disco
VG	Valvola a galleggiante
VA	Valvola ad angolo

 	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 17
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

8. CODIFICA IMPIANTO VENTILAZIONE E CONDIZIONAMENTO

Tutte le apparecchiature, i canali ed i componenti del sistema HVAC sono rappresentati e codificati in accordo a quanto riportato nel documento MV100P-PE-CHD-4000.

 CONSORZIO VENEZIA NUOVA	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 18
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

9. QUADRI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE

I quadri e le apparecchiature elettriche saranno individuate da una combinazione di lettere e numeri senza spazi o trattini (ad eccezione di quello che separa la prima lettera dal resto della sigla).


9.1. Sigla

La struttura identificativa è la seguente:

N	-	AAA	NN	NN	A	XX	
							Lettera o numero identificativi del pannello/armadio (negli altri casi si può omettere)
							lettera identificativa del suffisso (vedi paragrafo 9.3)
							numero progressivo tipo apparecchiature (due cifre anche per la prima decade)
							numero identificativo del sistema di appartenenza (vedi paragrafo 4.0)
							sigla identificativa del quadro o apparecchio (vedi paragrafo 9.2)
							numero identificativo della barriera (vedi paragrafo 2)

9.2. Sigla identificativa del quadro o apparecchio

QMT	Quadro di distribuzione di Media Tensione
QGB	Quadro Generale di Bassa Tensione
QSA	Quadro di distribuzione Servizi Ausiliari
QLP	Quadro di distribuzione Luce/Prese
QLC	Quadro locale di comando
QMM	Quadro Manovra Motori e distribuzione BT
UPS	Sistema di continuità in corrente alternata

 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 19
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	


- QUP Quadro di distribuzione UPS
- QCS Quadro soccorritore luce sicurezza
- QDC Sistema di continuità in corrente continua
- QFM Pannello prese FM
- TMM Trasformatore MT/MT
- TMB Trasformatore MT/BT
- TMT Trasformatore di terra
- PCS Armadio del sistema di controllo
- PCM Pulpiti e/o armadi di comando manuale
- JB Cassetta di giunzione (junction box): al posto dei puntini sarà inserita la lettera che identifica il tipo di cavo (vedi paragrafo 11.1)
- QCR Quadri di regolazione automatica impianti HVAC
- QC Quadro generico di Package: al posto dei puntini sarà inserita la lettera identificativa del tipo di apparecchio più importante del package (vedi paragrafo 5.2)

9.3. Lettera identificatrice del suffisso

Si utilizzano le lettere A, B, ecc. nell'ambito dello schema radiale doppio del sistema elettrico; nel caso di quadri di package si utilizzeranno le lettere identificative del package. Negli altri casi si può omettere.

Esempi:

- 1-QMT8000 quadro di media tensione a 20 kV, nella cabina di ricezione, sito nella bocca di Lido-Treporti
- 2-QMT8004A quadro di media tensione a 6 kV, sito nella spalla sud bocca di Lido-S.Nicolò, relativo al sistema elettrico A
- 3-QMT8002B quadro di media tensione a 20 kV, sito nella bocca di Malamocco e relativo al sistema elettrico B
- 4-QCK5501A quadro di distribuzione degli ausiliari di bassa tensione relativo al package K4001A, compressore dell'aria per gli impianti pneumatici delle paratoie (sistema 30), sito nella bocca di Chioggia
- 3-QMM6503B terzo quadro manovra motori, sito nella bocca di Malamocco, relativo al sistema 40 (acqua potabile) B

 Consorzio Venezia Nuova	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 20
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

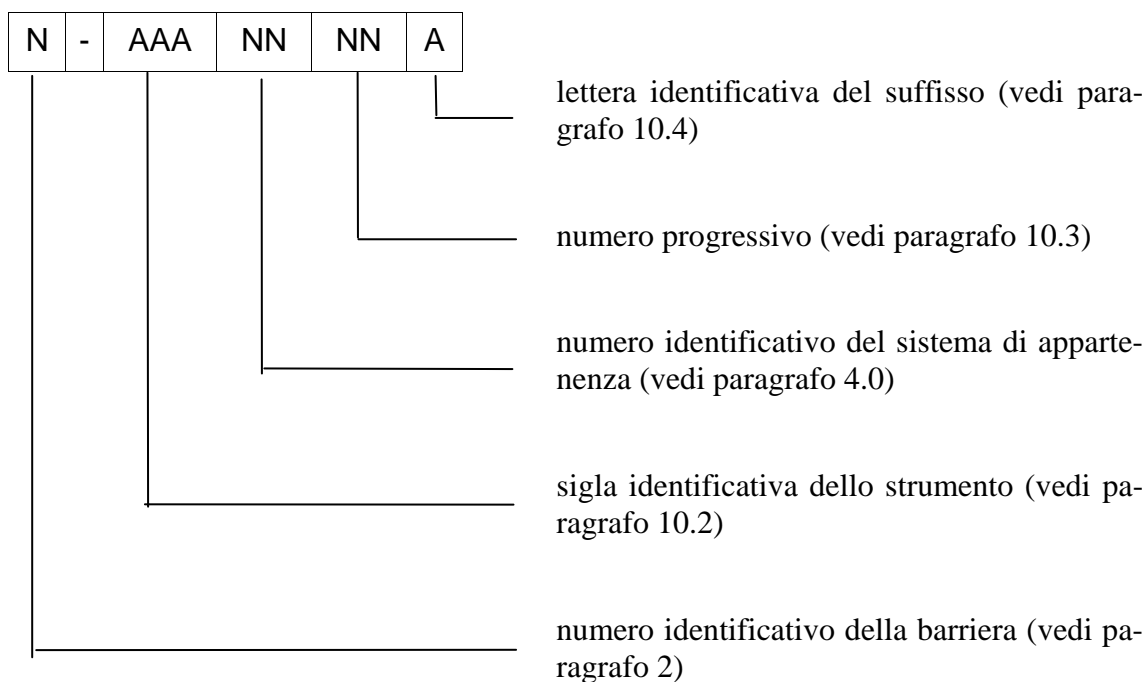
10. STRUMENTI

Gli strumenti seguono la simbologia ANSI/ISA 5.01.01 e il significato delle lettere utilizzate è quello definito dalla stessa norma.

La numerazione sarà composta dal numero indicativo del sito, dalla descrizione letteraria e dal numero distintivo dello strumento, eventualmente seguito da un suffisso letterale.

10.1. Sigla

La struttura identificativa è la seguente:



10.2. Sigla identificativa dello strumento


Il codice distintivo dello strumento (o apparecchio) è formato da tre lettere scelte in accordo alle prescrizioni delle normative ISA: p.es. FIC – PT-HV-FV-PV

Per quanto riguarda le serrande motorizzate previste nell'impianto HVAC, i codici distintivi scelti, validi per questo impianto, sono i seguenti:

CV Serrande on-off

DV Serrande di regolazione

Nota: per strumenti si considerano anche serrande, attuatori, valvole motorizzate etc.

 MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 21
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

10.3. Numero progressivo

Numero progressivo nell'ambito degli strumenti con inizio da 01 per ogni variabile in modo da ottenere un numero progressivo nell'ambito di ogni variabile.

Devono essere utilizzate due cifre anche per la prima decade (04 e non 4).

10.4. Lettera identificatrice del suffisso

L'utilizzo delle lettere è come sotto specificato:

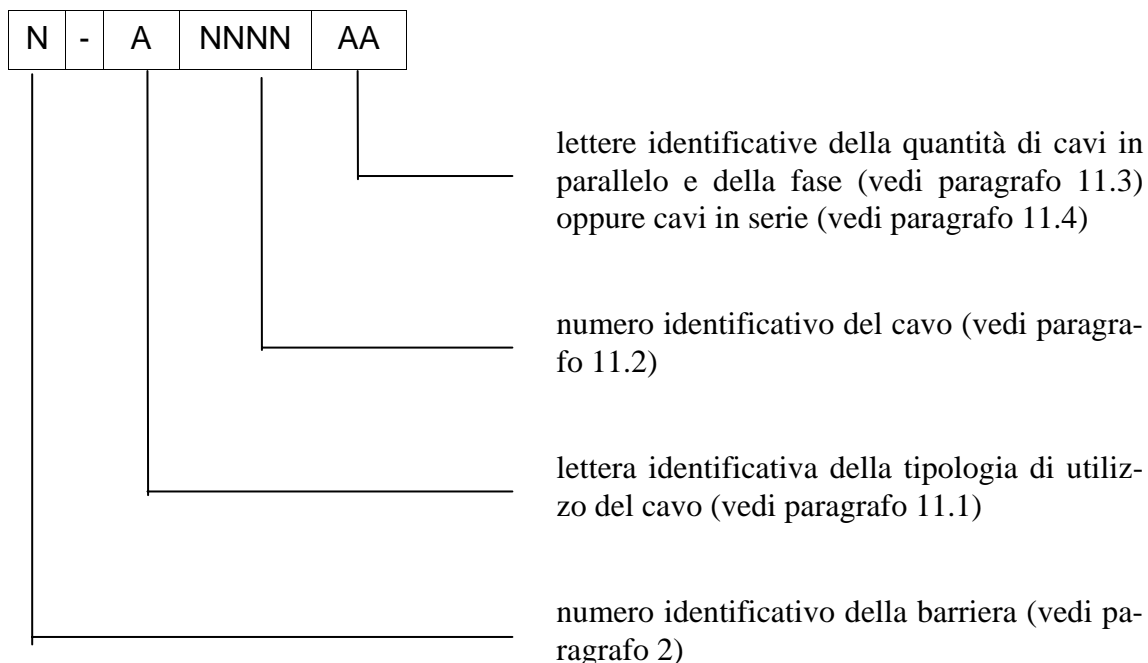
- X, Y, W, Z per identificare strumenti relativi alla stessa variabile e fra loro ridonati e connessi in logica 1oo2 oppure 2oo3;
- A, B per identificare strumenti o componenti aventi uguale funzione ma appartenenti ad apparecchiature tra loro ridonate (manometro su pompa A e B) o su linee aventi pari funzione.

- 1° Esempio: 2-ZT0802Y Trasmettitore di posizione installato a Lido S. Nicolò, nella paratoia 08, con almeno un altro trasmettitore uguale che sente la stessa posizione.
- 2° Esempio: 4-FV6002 Valvola di controllo di portata installata a Chioggia, nel sistema aria compressa servizi/strumenti.

NOTA: Il numero di un apparecchio, quadro o strumento cancellato non deve essere riutilizzato. Uno strumento spostato da una linea ad un'altra deve cambiare numero. Il numero dello strumento non cambia se la linea cambia numero e/o classe.


11. CAVI ELETTRICI E STRUMENTALI

La siglatura dei cavi (elettrici, strumentali ecc.) sarà composta da un insieme di lettere e numeri senza spazi o trattini tra loro, secondo le seguenti regole:



11.1. Tipologia di utilizzo del cavo

- C Cavi di Controllo Elettrico
- F Fibre Ottiche
- M Cavi elettrici di Media Tensione
- P Cavi elettrici di Bassa Tensione
- S Cavi strumentali per segnali seriali
- T Cavi strumentali per termoresistenze (terne)
- A Cavi strumentali per segnali analogici
- D Cavi strumentali per segnali digitali
- X Cavi per telecomunicazioni/TVCC/antintrusione/rivelazione incendi
- H Cavi per segnali analogici e digitali per impianti HVAC
- Alimentazioni valvole solenoidi
 - P per alimentazione in bassa tensione (es. 230 Vca)

 MINISTERO DEI TRASPORTI	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 23
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

X per alimentazione in bassissima tensione (es. 24 Vcc)

11.2. Numero identificativo del cavo

Il campo numerico composto da quattro cifre è suddiviso in sottocampi per facilitare la localizzazione dell'impianto di pertinenza del cavo stesso:

- da 0001 a 0999 per la parte di impianto che risulta comune alle barriere di Chioggia, Malamocco e Lido e per le conche di Chioggia e Treporti
- da 1000 a 9999 per gli impianti delle barriere di Chioggia, Malamocco, Lido S. Nicolò e Lido Treporti


Nota: devono essere utilizzate quattro cifre anche per il primo migliaio (0004 e non 4).

11.3. Identificazione dei cavi in parallelo e delle fasi

(solo per cavi elettrici)

Nel caso di collegamento formato da più cavi unipolari in parallelo, ognuno di essi manterrà il numero di cui al paragrafo 11.2 ma sarà integrato da due lettere aggiuntive come segue:

- a) Prima lettera: identificativa della fase
 - R fase R
 - S fase S
 - T fase T
 - N Neutro
 - P Conduttore di Protezione (PE)
- b) Seconda lettera: identificativa del cavo in parallelo di una singola fase
 - A primo cavo in parallelo di più cavi unipolari per fase
 - B secondo cavo in parallelo di più cavi unipolari per fase
 - C terzo cavo in parallelo di più cavi unipolari per fase
 - D quarto cavo in parallelo di più cavi unipolari per fase
 - E quinto cavo in parallelo di più cavi unipolari per fase
 - F sesto cavo in parallelo di più cavi unipolari per fase
 - G settimo cavo in parallelo di più cavi unipolari per fase
 - H ottavo cavo in parallelo di più cavi unipolari per fase

 REGISTRO	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 24
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

I nono cavo in parallelo di più cavi unipolari per fase

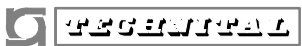
L decimo cavo in parallelo di più cavi unipolari per fase

11.4. Identificazione dei cavi in serie

Per i cavi in serie tra junction box (per es. una dorsale dell'impianto luce in galleria) si può utilizzare lo stesso numero di cavo seguito da -N (numero progressivo)

Esempi:

- 1-M1423R cavo elettrico unipolare di Media Tensione, fase R, relativo alla barriera di Treporti
- 2-P7432SC cavo elettrico di Bassa Tensione, fase S, terzo cavo di più cavi in parallelo che collega due quadri relativo alla barriera di S.Nicolò
- 3-D6945 cavo strumentale digitale relativo alla barriera di Malamocco

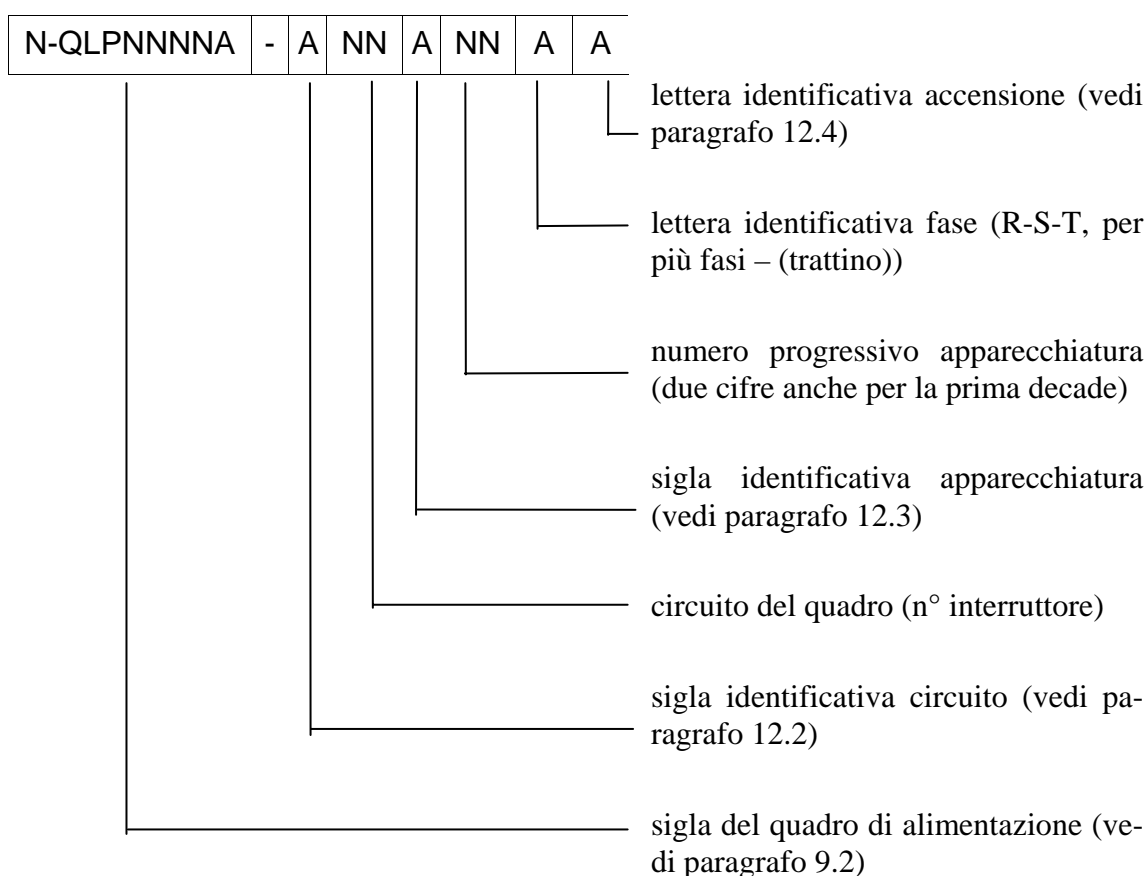
	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 25
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

12. APPARECCHIATURE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Le apparecchiature saranno individuate da una combinazione di lettere e numeri senza spazi o trattini (ad eccezione di quello che separa la prima lettera dal resto della sigla).


12.1. Sigla

La struttura identificativa é come segue:



12.2. Sigla identificativa del circuito

N	Normale
P	Privilegiata
S	Sicurezza
C	Controllo per pulsanti passo-passo
B	Ricarica batterie
M	Supervisione lampade

 REGOLAMENTO	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 26
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

12.3. Sigla identificativa dell'apparecchiatura


L	Lampada
C	Cassetta di derivazione
I	Interruttore
D	Deviatore
P	Pulsante
S	Presa luce

12.4. Lettera identificativa accensione

Lettera comune (da A a Z) all'organo di manovra e alle lampade da questo comandate.

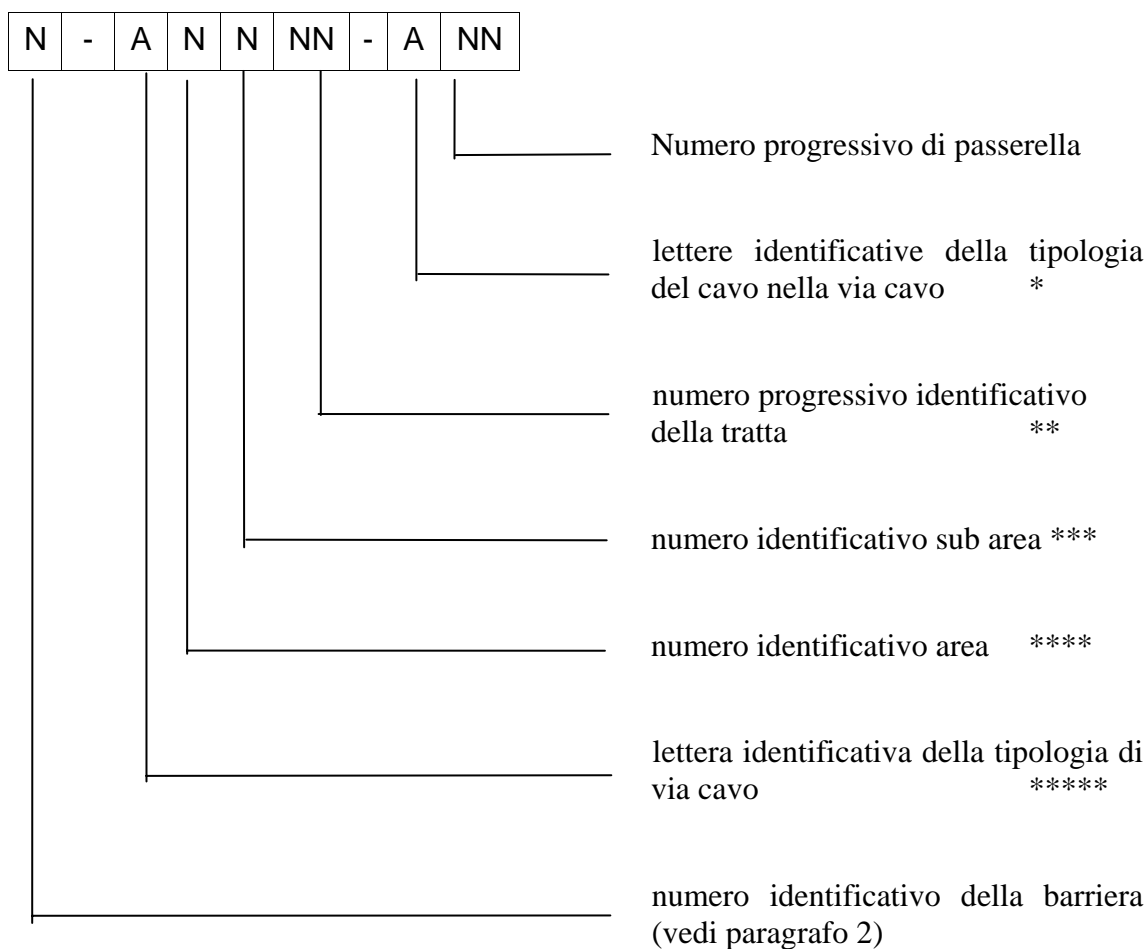
Esempi:

1-QLP8005A-P02L08RB	lampada numero 8 del circuito privilegiato 2 fase R accensione B quadro luce prese QLP 8005A sito nella bocca di Lido-Treporti
1-QLP8005A-P02P02RB	pulsante numero 2 per l'accensione della lampada definita nell'esempio precedente


 CONSORZIO VENEZIA NUOVA	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 27
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

13. VIE CAVI

La siglatura delle vie cavi (elettriche, strumentali ecc.) sarà composta da un insieme di lettere e numeri senza spazi e con trattini posizionati come indicato, secondo le seguenti regole:



- * **M** media tensione
- P** potenza elettrica bassa tensione e controllo
- S** seriale
- X** telecomunicazioni/TVCC/antintrusione/rivelazione incendi
- A** strumentazione analogica
- D** strumentazione digitale
- F** fibre ottiche

 PROGETTA	Rev. C0	Data: 15/07/09	El. MV100P-PE-CZZ-0002	Pag. n. 28
	Rev.	Data:	CODIFICA DI SIGLATURA	

**** C1,C2...** cassone della galleria
SN, SS, SE, SW tratta di passerelle gallerie alla base delle spalle

***** 1** zona A (Galleria principale)
2 zona B (Galleria secondaria)
3 altre zone o locali

- 0** - Tunnels
- 1** - Gallerie
- 2** - Edificio automazione e controllo + Spalle
- 3** - Edificio elettrico
- 4** - Edificio compressori
- 5** - Edificio gruppi elettrogeni
- 6** - Area raffreddamento compressori + Garage
- 7** - Edificio stoccaggio gasolio/ glicole + Antincendio stoccaggio acqua
- 8** - Edificio aria servizi/ aria strumenti + Edificio magazzino
- 9** - Edificio uffici/ servizi generali + Area esterna

P passerella
T tubo o conduit
V vertical

Esempi

2-11C3 S. Nicolò, Galleria principale, Cassone 3
2-12SW S. Nicolò, Galleria secondaria, box della spalla Ovest
2-3125 S. Nicolò, Edificio Elettrico, Zona A, Tratto 25